



L'AGRICOLTORE PREALPINO

Foglio Aggiornamenti e Notizie

Anno XXXIV
Suppl. ordinario
N. 42/19 del
Agricoltore
Prealpino N.7-8-9
del 7 ottobre 2019
Varese li 4 novembre
2019

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256. Direttore Responsabile dr. Riccardo Speroni Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984 - Posta elettronica: varese@confagricoltura.it sito internet www.agriprealpi.it

Sommario

Fauna selvatica, Confagricoltura all'audizione alsenato.....	pag.2
Divieti di utilizzazione agronomica nella stagione autunno-invernale 2019/2020.....	pag.2
Regione Lombardia sostiene gli investimenti nel settore viticolo.....	pag.4
Fiera cremona, Giansanti: agricoltura e zootecnia puntano su sostenibilita' produttiva.....	pag.4
Corsi patentini utilizzo fitosanitari	pag.5
Bilancio 2020: no del consiglio agli emendamenti dell'europarlamento.....	pag.5
Agricoltori smart: il Ponti investe nella serra 4.0.....	pag.5
Scadenario fino al 27 dicembre 2019 a cura di Confagricoltura Milano Lod.....	pag. 5

Non c'è ambiente senza agricoltura

Ricordiamo a tutti gli associati che dispongono di un proprio sito che possono usufruire del nostro servizio gratuito per consentire l'inserimento del sito aziendale in www.agriprealpi.it nel nostro link "LE AZIENDE" distinte per tipologia produttiva e località e per specifiche caratteristiche. Consultate il link. Per maggiori informazioni rivolgersi a Riccardo Speroni o alla segreteria di Confagricoltura Varese chiedendo di Gabriela

FAUNA SELVATICA, CONFAGRICOLTURA ALL'AUDIZIONE AL SENATO: FONDAMENTALE ASSICURARE SICUREZZA, SALUTE, RISTORO DANNI, PREVENZIONE

“Non è più rinviabile la soluzione dei problemi legati alla gestione della fauna selvatica e dei danni che questa provoca sempre più spesso e sempre più ingenti all'agricoltura”. E' questo il messaggio che Confagricoltura ha portato alla 9ª Commissione permanente (Agricoltura e Produzione agroalimentare) del Senato nel corso dell'audizione sul tema.

Ciò che interessa agli agricoltori - ha spiegato Confagricoltura nell'audizione parlamentare - è poter svolgere la propria attività economica. E il non intervenire su queste problematiche non fa altro che acuire il rischio di marginalizzazione delle imprese agricole e di abbandono dei territori, soprattutto montani e collinari.

Per questo è necessario riconoscere che l'impostazione dell'attuale normativa non è più adatta e non consente di intervenire efficacemente; impostata - com'è esclusivamente su una conservazione della fauna selvatica - spesso non più congeniale allo sviluppo del territorio, non solo dal punto di vista economico, ma anche da quello ambientale, della salute e della sicurezza stradale e, più in generale, dei cittadini.

Confagricoltura ha evidenziato come negli ultimi 30 anni i cinghiali siano aumentati di oltre il 400%, le popolazioni di capriolo abbiano superato il 350% e quelle di cervo oltre l'800%. Stessa cosa per i branchi di lupi e ibridi che si stanno avvicinando sempre di più ai centri abitati. Il risultato è che si è assistito, negli ultimi anni, ad una diffusione fuori misura di alcuni esemplari di fauna selvatica anche in ambienti non caratteristici e con una densità di popolazione non compatibile con gli equilibri biologici.

Occorrono, a parere di Confagricoltura, interventi immediati e risarcimenti certi e tempestivi agli agricoltori, sia per i danni diretti determinati dalla perdita di produzione, sia per quelli indiretti.

E' necessaria, quindi, l'attuazione di adeguate politiche di contenimento, a partire da piani di prelievo selettivi che, distinti per sesso, classi ed età, potranno essere realizzati, anche al di fuori dei periodi, degli orari, dell'arco temporale e del numero di giornate fruibili, previsti dalla regolamentazione sull'esercizio dell'attività venatoria. Interventi, ad avviso di Confagricoltura, che diventano quanto mai necessari anche alla luce di recenti sentenze, come nel caso del Tribunale di Palermo che, a seguito di aggressioni di cinghiali a cittadini, hanno sottolineato la responsabilità delle amministrazioni pubbliche nel caso non siano stati adottati piani mirati di contenimento.

Per far ciò - ha proseguito Confagricoltura - occorre prevedere il monitoraggio obbligatorio su scala regionale e nazionale delle popolazioni di ungulati, di lupi e canidi con metodologie tecnicamente corrette che supportino la formulazione di piani di prelievo per tutte le specie. Su questo aspetto va ricordato che i danni causati alle aziende non sono limitati agli ungulati ed ai lupi. Anche cormorani e nutrie in alcune zone della nostra Penisola rappresentano un problema.

Per tali interventi occorrono poi risorse umane e finanziarie sufficienti. Per questo l'Organizzazione degli imprenditori agricoli ha chiesto di potenziare l'uso dei coadiutori, figure che, in possesso dei requisiti di legge, possono cooperare per il raggiungimento dell'obiettivo di riequilibrare la densità animale nel territorio.

Occorre lavorare - ha concluso Confagricoltura - sulla prevenzione dei danni, mediante utilizzo di metodologie adeguate, con assistenza agli agricoltori e sperimentazione tecnologica, creando una forte sinergia fra ricerca scientifica e gestione con applicazione rapida delle conoscenze acquisite.

DIVIETI DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA nella stagione autunno-invernale 2019/2020

Regione Lombardia, coerentemente con le disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 25 febbraio 2016, articolo 40, comma 1, individua, come previsto dal comma 2 del decreto sopra menzionato, i seguenti periodi minimi di divieto:

a) dal 15 dicembre al 15 gennaio (32 giorni) per il letame bovino e bufalino, ovicaprino e di equidi, quando utilizzato su pascoli e prati permanenti o avvicendati ed in pre-impianto di colture orticole;

pag. 2

b) 90 giorni tra il 1 novembre e fine febbraio:

a. per i fertilizzanti azotati e gli ammendanti organici di cui al d.lgs. 75/2010;

b. per i letami diversi da quelli della lettera a) e per i materiali assimilati al letame;

c. per il liquami e materiali ad essi assimilati, per le acque reflue, e per i fanghi derivati da trattamenti di depurazione di cui al decreto legislativo 99/1992, per le aziende con ordinamenti colturali che prevedono almeno una delle seguenti opzioni:

- presenza di prati e/o cereali autunno vernini e/o colture ortive e/o, arboree con inerbimenti permanenti;

- terreni con residui colturali;

- preparazione dei terreni ai fini della semina primaverile anticipata o autunnale posticipata

- colture che utilizzano l'azoto in misura significativa anche nella stagione autunno-invernale, come per esempio le colture ortofloricole e vivaistiche protette o in pieno campo.

c) dal 1 novembre a fine febbraio (120 giorni):

a. per il liquami e materiali ad essi assimilati, per le acque reflue e per i fanghi derivati da trattamenti di depurazione di cui al decreto legislativo 99/1992, nei terreni destinati a colture diverse da quelle di cui alla lettera b) punto c.;

b. per le deiezioni degli avicunicoli essiccate con processo rapido a tenori di sostanza secca superiore la 65%.

Per quanto riguarda il divieto di 90 giorni descritto al punto "b", 62 giorni sono continuativi tra il 1 dicembre ed il 31 gennaio e i restanti 28, sono definiti in funzione dell'andamento meteorologico, nei mesi di novembre e/o di febbraio attraverso l'emissione appositi bollettini agrometeorologici con le informative sui possibili periodi di spandimento.

Il primo bollettino in vigore per la stagione autunno vernina corrente verrà emesso in data 31 ottobre 2019.

Il Bollettino Nitrati sarà emesso di norma ogni lunedì e giovedì della settimana sino all'esaurimento dei 90 giorni di blocco delle distribuzioni per la stagione autunno-vernina 2019-2019 per le 6 Zone Pedoclimatiche.

Si ricorda che il territorio della Lombardia è stato suddiviso in **6 Zone Pedoclimatiche** omogenee sulla base dell'andamento agrometeorologico e delle caratteristiche pedologiche e colturali del territorio, così definite:

Alpi comprendente la provincia di Sondrio;

1. **Prealpi occidentali** comprendente le province di Varese, Como, Lecco, Monza-Brianza;
2. **Prealpi orientali** comprendente i comuni montuosi delle province di Bergamo e Brescia;
3. **Pianura occidentale** comprendente le province di Milano, Pavia, Lodi;
4. **Pianura centrale** comprendente i comuni di pianura delle province di Bergamo e Brescia e la provincia di Cremona;
5. **Pianura orientale** comprendente la provincia di Mantova.

Le aziende interessate possono ricevere direttamente sul proprio indirizzo mail il bollettino aggiornato collegandosi al seguente indirizzo web:

<https://www.ersaf.lombardia.it/it/newsletters>

Il Bollettino è accessibile anche tramite la App Nitrati ERSAF per Android e iOS.

LE MISURE DELL'ACCORDO ARIA

Dal 1° ottobre 2019 al 31 marzo 2020, in attuazione dell'Accordo Aria per il Bacino Padano, vige il divieto di spandimento dei liquami zootecnici così come definiti dalla DGR X/7095 18 settembre 2017 sui terreni localizzati nei comuni ove sono in vigore le misure temporanee di 1° e 2° livello istituite ai fini del miglioramento della qualità dell'aria.

Bisogna quindi prestare attenzione se all'interno della zona pedoclimatica interessata compare il seguente simbolo:



in presenza del simbolo sopra elencato anche se la zona pedoclimatica è di colore verde non è possibile effettuare spandimenti di liquami.

In allegato alla presente comunicazione trovate il bollettino odierno.

Si ricorda che vige **sempre** il divieto di spandimento nei giorni di pioggia e nei giorni immediatamente successivi al fine di garantire il non percolamento in falda e il non costipamento del terreno.

L'ufficio economico è a disposizione per eventuali chiarimenti.

Regione Lombardia sostiene gli investimenti nel settore viticolo

Previsti fondi per l'acquisto delle strumentazioni necessarie, la creazione di siti per il commercio online e le sale degustazioni. La Giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi **Fabio Rolfi**, le linee guida per l'applicazione della **'Misura Investimenti' nel settore vitivinicolo in Lombardia**.

FONDI ANCHE PER STRUMENTAZIONI – “I fondi della misura Ocm vino – ha detto Rolfi – finanzieranno anchevino. Con queste norme aumenteremo la competitività dei produttori di vino, adeguando la misura alle richieste di mercato”.

SOGGETTI AMMISSIBILI – I soggetti ammissibili a contributo sono le micro, piccole e medie imprese agricole e di trasformazione e le grandi imprese che occupano meno di 750 persone con fatturato inferiore a 200 milioni di euro.

LE PRINCIPALI AZIONI – Le principali azioni previste nell'ambito della Misura Investimenti sono:

- nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati adibiti alla trasformazione, alla commercializzazione o vendita diretta, a magazzini, a sale di degustazione e a uffici aziendali
- realizzazione di impianti e acquisto di dotazioni fisse per la produzione, lavorazione e conservazione o per la trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti vinicoli
- acquisto di recipienti per l'affinamento del vino
- acquisto di macchine e/o attrezzature mobili innovative
- allestimento di punti vendita al dettaglio
- allestimento di sale degustazione
- dotazioni utili per l'ufficio
- creazione e aggiornamento di siti dedicati all'e-commerce.

LIMITI E TETTO SPESE AMMISSIBILI – L'importo complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore a 5.000 euro né superiore a 200.000, pena la non ammissibilità della domanda. Il contributo massimo concedibile è pari al 40 per cento della spesa ammissibile per le micro, piccole e medie imprese agricole e di trasformazione mentre è del 20 per cento per le grandi

imprese. L'operazione può avere durata annuale o biennale.

L'ufficio economico di Confagricoltura Varese è a disposizione per ogni chiarimento

FIERA CREMONA, GIANSAANTI: AGRICOLTURA E ZOOTECNIA PUNTANO SU SOSTENIBILITÀ PRODUTTIVA E SALUTE DEI CONSUMATORI

“Quando si promuove un'agricoltura sostenibile essa lo deve essere in termini ambientali e sociali ma, imprescindibilmente, anche economici. Solo un'agricoltura attiva e competitiva che produce reddito sarà in grado di assicurare un idoneo presidio del territorio e dell'ambiente”. Lo ha detto il presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti al convegno “Agricoltura sostenibile e produttiva, a garanzia della salute umana”, organizzato dalla Libera Associazione Agricoltori alle Fiere Zootecniche di Cremona, che si chiudono oggi.

Giansanti ha ricordato come le imprese agricole e agroalimentari, nel breve e medio periodo, debbano confrontarsi sempre più con i temi legati alla produttività e sostenibilità e cioè con l'obiettivo di garantire un regolare approvvigionamento di prodotti alimentari e mangimi tutelando al contempo le risorse naturali.

“Riguardo alla zootecnia, le imprese sono attivamente impegnate a crescere in termini di innovazione e sostenibilità – ha osservato il presidente di Confagricoltura -. La zootecnia di precisione, il digitale, la robotica, hanno cambiato negli ultimi dieci anni il lavoro in stalla, permettendo maggiore produttività, miglioramento della qualità, contenimento dei costi, riduzione dell'impatto ambientale, benessere animale e condizioni più confortevoli. Gli animali stanno meglio e producono di più, consumando meno risorse, sia idriche, sia energetiche”. “I principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica dovranno guidare l'agricoltura del futuro, in un mondo che cambia velocemente – ha aggiunto Giansanti -. C'è la necessità di nuovi obiettivi, di nuove tecnologie e di risorse adeguate per affrontare le sfide dei prossimi anni. Senza tralasciare il valore salutistico di una corretta alimentazione che va a vantaggio di tutti i consumatori. Un valore che va comunicato – ha concluso – insieme a quello della terra e del lavoro”.

Corsi patentini utilizzo fitosanitari

Ricordiamo che (vedi foglio notizie n. 41 del 25 ottobre), grazie alla collaborazione con EAPRAL , l'Ente Formazione Confagricoltura Lombardia, siamo in grado di proporre alcuni corsi in materia di corso base e aggiornamento per gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, solo per le aziende associate a

Confagricoltura Varese.

I corsi si terranno presso la sede di Confagricoltura Varese in Via Magenta 52 Varese.

I posti sono limitati, si invitano quindi le aziende interessate di rivolgersi all'ufficio economic di Confagricoltura Varese entro e non oltre il 30 ottobre

Il pagamento dovrà essere effettuato prima dell'inizio del corso ad UNIONE AGRICOLTORI DI VARESE SRL (che provvederà ad emettere fattura) a mezzo bonifico bancario: Banca Popolare di Sondrio IBAN: IT36 H056 9610 8010 0002 1528 X52.

Pag. 2

Tutti i costi sono da intendersi IVA esclusa.

I corsi saranno attivati al raggiungimento del numero minimo di corsisti .

CORSO AGGIORNAMENTO PER UTILIZZATORI PROFESSIONALI DI PRODOTTI FITOSANITARI (RINNOVO)

(ai sensi del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150, Attuazione della direttiva 2009/128/CE)

Il corso di aggiornamento della durata di 12 ore si terrà nelle seguenti date :

- 5 Novembre dalle ore 9.00 alle ore 13.00
- 8 Novembre dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00

Costo € 110 iva esclusa

CORSO BASE PER UTILIZZATORI PROFESSIONALI DI PRODOTTI FITOSANITARI (RILASCIO)

(ai sensi del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150, Attuazione della direttiva 2009/128/CE)

Il corso base della durata di 20 ore si terrà nelle seguenti date :

- 12 Novembre dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30
- 15 Novembre dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30
- 26 Novembre dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Costo € 160 iva esclusa

Per ogni necessaria informazione , per le schede d'iscrizione e per il documento sulla privacy l'ufficio economico di Confagricoltura Varese è a disposizione

BILANCIO 2020: NO DEL CONSIGLIO AGLI EMENDAMENTI

DELL'EUROPARLAMENTO

Il Consiglio ha informato il Parlamento europeo di non poter accettare tutti gli emendamenti per il bilancio del 2020 adottati in seduta plenaria del Parlamento questa settimana.

Sul bilancio europeo 2020 è partito il processo di conciliazione di tre settimane, iniziato il 29 ottobre. Il Consiglio e il Parlamento avranno tempo fino al 18 novembre per colmare le loro divergenze. In pratica, nel

suo progetto di bilancio per il 2020, la Commissione aveva proposto di fissare il livello totale degli impegni a 168,3 miliardi di euro e i pagamenti a 153,6 miliardi. La posizione del Consiglio, adottata ad inizio settembre di quest'anno, fissava gli impegni complessivi a 166,8 miliardi di euro e i pagamenti totali a 153,1 miliardi, rispettivamente 1,5 miliardi e 0,5 miliardi in meno rispetto alla proposta della Commissione. Tuttavia, la posizione del Consiglio presenta ancora un aumento del +0,6% negli impegni e del +3,3% nei pagamenti rispetto al bilancio votato nel 2019. Il Parlamento europeo chiede che gli impegni totali siano aumentati a 171 miliardi di euro e i pagamenti totali a 159,1 miliardi, una posizione, questa, che supera i massimali stabiliti dal Quadro Finanziario Pluriennale dell'UE per il periodo 2014-2020. La partita è tutta aperta.

Agricoltori smart: il Ponti investe nella serra 4.0

L'istituto tecnico ha vinto un bando per realizzare una serra che permetterà il controllo a distanza dei parametri favorevoli alla crescita agricoltura 4.0

L'agricoltura del futuro sarà 4.0. Chi preparerà i futuri contadini smart? All'istituto Ponti di Somma Lombardo si stanno creando le premesse per far crescere gli agricoltori di domani grazie a un corposo finanziamento chiesto con un

Pag. 5

bando "PON". I fondi sono legati a progetti per la creazione di laboratori professionalizzanti in chiave digitale e per l'acquisizione di strumentazioni all'avanguardia che possano favorire e potenziare l'apprendimento delle competenze tecnico-scientifiche.

Nelle intenzioni della scuola c'è quella di **costruire serra 4.0**, che mediante una serie di sensori e attuatori e il collegamento attraverso la rete internet **permetterà il controllo ed il monitoraggio a distanza di alcuni parametri:**

- la temperatura e l'umidità dell'aria,
- il pH, l'attività microbiologica, la disponibilità di elementi minerali, i metalli pesanti, la granulometria del terreno

Il progetto punta a indirizzare gli studenti verso attività esperienziali, sfruttando le **nuove tecnologie a integrazione di quelle già esistenti**. Fondamentale sarà la collaborazione degli studenti di altri corsi del Ponti che lavorano e sviluppano conoscenze nel campo dell'informatica e della domotica. Una sorta di **grande alleanza scolastica** dove tutti sono coinvolti, ciascuno con il proprio ruolo, nel miglioramento dell'offerta formativa, attraverso la metodologia del **cooperative learning e del peer to peer**, e l'utilizzo del cloud.

Gli **alumni del corso di Agraria di Somma Lombardo collaboreranno in particolare con quelli del corso di Biotecnologie di Gallarate**, dove sono già presenti laboratori provvisti di sistemi di analisi chimica e microbiologica tra cui Gas cromatografo, HPLC, IC, Spettrofotometro UV/vis, Assorbimento Atomico e campionatori automatici di aria. L'obiettivo è realizzare un modello che permetta di intervenire anche a distanza (da casa o da scuola) aumentando la temperatura, chiudendo ed aprendo paratie, attivando sistemi di irrigazione automatica ect.

L'apertura crescente al territorio non solo locale ma anche europeo ha indotto il Ponti a proporre **un progetto PON anche nel campo delle lingue straniere**: è stato così vinto un finanziamento per la realizzazione di **laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e di laboratori professionalizzanti in chiave digitale**. Si tratta di 200 milioni di euro messi a disposizione dal Miur per finanziare progetti per 188 milioni. Tecnici del futuro avranno conoscenze tecniche ampie ma anche

padronanza di lingue diverse per poter ambire a occasioni lavorative anche fuori dall'Italia (Varese news)

SCADENZARIO FINO AL 25 novembre 2019 a cura di Confagricoltura Milano Lodi

16/11(*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile.

16/11(*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente.

16/11(*): versamento IVA relativo al III° trimestre 2019 per i contribuenti con liquidazione trimestrale

16/11(*): terza rata 2018 contributi INPS Coltivatori diretti e IAP (imprenditori agricoli professionali)

25/11 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

16/12(*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile.

16/12(*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente.

16/12(*): rata secondo trimestre 2019 contributi INPS operai agricoli

16/12(*): versamento saldo IMU e TASI 2019

25/12 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

27/12 (*): Versamento acconto IVA 2019

(* se il giorno cade di Sabato, di Domenica o in un giorno festivo il termine viene spostato al primo giorno successivo non festivo